

PROFILO DELL'OPERA

Quando i musulmani viaggiano, i testi sacri non si trasformano, ma la dimensione performativa delle pratiche testuali si adatta ai diversi contesti delle migrazioni. Rituali come l'adorazione, la preghiera e l'ascolto dei sermoni del venerdì territorializzano la devozione islamica e le risorse testuali che la esprimono all'interno di località specifiche, come la città di Bari. Qui, la produzione di spazi sacri islamici durevoli (moschee, sale da preghiera, sedi di associazioni) ed effimeri (percorsi urbani sacralizzati, spazi pubblici per rituali e dimostrazioni) consente ai migranti musulmani di dare forma concreta a una comunità immaginaria globale, la *ummah*. Essa viene attivata localmente da organizzazioni molteplici, con programmi, forme di leadership e criteri di autorità diversificati, che spesso entrano in relazione di reciproca concorrenza per l'emersione e la visibilità nello spazio pubblico.

DESTINATARI

Università: Antropologia, Sociologia.

AUTORE

Domenico Copertino è professore associato di Antropologia culturale presso l'Università degli Studi della Basilicata. Ha condotto ricerche etnografiche in Siria, in Tunisia e in Italia, studiando il patrimonio storico-culturale in Medio Oriente, la diffusione dell'associazionismo islamico, le migrazioni internazionali dei musulmani. Ha pubblicato per Edizioni di Pagina *Antropologia politica dell'Islam: Islam pubblico in Tunisia e nel Medio Oriente* (2021; I ed. 2017).

Domenico Copertino Rituali, migrazioni, territorialità L'Islam e i musulmani a Bari, oggi



Una inchiesta sul campo tra i musulmani a Bari. La territorializzazione delle culture e la dimensione transnazionale delle migrazioni i suoi temi.

settore	Scienze sociali
collana	Etnografie, 15
formato	14x19,5 cm
pagine	240 (di cui 16 pp. con ill. a colori)
rilegatura	Brossura
prezzo	19,00
isbn	978-88-7470-958-8

